



Decreto Dirigenziale n. 141 del 02/05/2017

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

SOSPENSIONE LAVORI RIGUARDANTE L'AREA IN VIA BRACIGLIANO DEL COMUNE DI SARNO CATASTALMENTE INDIVIDUATA AL FOGLIO 21 PARTICELLE NN. 77 78 80 494 492 493;

IL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE SALERNO
PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE**PREMESSO:**

- con nota n.771704 del 17/09/2008, inviata all'Amministrazione Provinciale, alle Comunità Montane, a tutti i Sindaci e al Corpo Forestale dello Stato di Salerno, questa UOD al fine di poter esercitare più compiutamente l'attività di vigilanza in materia di cave prevista dalla L.R.n.54/85 e s.m.i., ha richiesto di essere informata del rilascio delle autorizzazioni di miglioramento fondiario di rispettiva competenza, invitando i Comuni interessati da opere di miglioramento fondiario a comunicare la data di inizio dei lavori;
- con nota n.868761 del 20/10/2008 l'Amministrazione comunale di Sarno comunicò opere di miglioramento fondiario di una ex cava denominata Renzullo ubicata alla via Bracigliano, autorizzata con provvedimento "Permesso di costruire" n.1124 del 12/05/2006 in ditta Renzullo Ferdinando e successivamente volturata al Sig. Contaldo Alfonso con provvedimento n.12188 dell'11/09/2006 riportato a N.C.T. al foglio 21 particelle nn. 77 - 78 - 80 - 494 - 492 - 493;
- che in data 21/11/2008 fu eseguito un sopralluogo presso la citata area in via Bracigliano da personale tecnico di questo Settore con redazione di apposito verbale in pari data;
- che in sede di detto sopralluogo fu accertato che erano in atto lavori di caricamento su automezzi di materiali lapidei precedentemente scavati dal fronte di cava e situati sul piazzale sottostante con allontanamento degli stessi con destinazione ignota e, poiché non fu esibita tutta la documentazione tecnico-amministrativa dell'attività in corso, si provvide, in via cautelativa, alla sospensione dei lavori stessi nelle more della presentazione della succitata documentazione presso questa UOD da parte della ditta Edil Sud;
- che con lettera datata 22/12/2008, acquisita agli atti del Settore in data 23/12/2008 prot.n.1071424, la ditta Edil Sud S.r.l. trasmise copia della documentazione richiesta di sede del sopralluogo del 21/11/2008 e, a seguito della consultazione degli atti trasmessi, si constatò che i lavori nell'area di via Bracigliano di proprietà del Sig. Contaldi Alfonso, amministratore unico e legale rappresentante della Edil Sud. S.r.l. con sede in Nocera Inferiore alla via Napoli n.60, oggetto degli accertamenti in data 21/11/2008, erano eseguiti in virtù del "Permesso di costruire" n.1254 del 13/05/2008 rilasciato dal Comune di Sarno;
- che con detto provvedimento, sostitutivo del precedente permesso di costruire n.1124 del 12/05/2006, revocato con provvedimento n.8090 del 30/04/2008 (in quanto erano emerse delle perplessità circa i mappali nn.79 e 89 del foglio 21), venne rilasciato al Sig. Contaldo il permesso di costruire per la realizzazione di un fabbricato per civili abitazioni, sui mappali nn.77, 78, 80, 491(ex 143), 49(ex 151) e 493(ex 160) nonché sui mappali nn.523 e 515, scaturenti dal frazionamento del mappali 79 e 89, e la messa in sicurezza della ex area di cava Renzullo, posta a monte del costruendo fabbricato senza modifica alcuna delle condizioni imposte nel precedente permesso n.1124/2006, così come certificato dal Responsabile del Servizio Urbanistica e Pianificazione - Edilizia Privata - Edilizia Residenziale Pubblica del Comune di Sarno, in data 18/12/2008 prot.n.21277 Prot. Serv. N.7674/2008 Fasc. 12/2005;
- che inoltre dall'esame dei formulari rifiuti, forniti dalla ditta in copia, si evinse che il materiale lapideo proveniente dagli scavi della cava oggetto degli accertamenti, era trasportato in discarica autorizzata quindi non commercializzato, così come prescritto nel permesso a costruire n.1254 del 13/05/2008. pertanto venne revocata la sospensione dei lavori ordinata in sede di sopralluogo del giorno 21/11/2008.

CONSIDERATO:

- che in data 04/12/2013 presso la stessa area tecnici di questa UOD, per incarico del dirigente, effettuarono altro sopralluogo constatando che l'area in argomento era sbarrata con cancello di ferro e non era in corso alcun tipo di lavoro. In ogni caso dal sopralluogo emerse che sul lato sinistro dell'entrata, era affisso un cartello recante gli estremi dell'autorizzazione di messa in

- sicurezza rilasciata dal Comune di Sarno. Infine seppur dall'esterno, i funzionari notarono, recenti escavazioni che furono oggetto di 9 foto allegate al verbale stesso;
- che in data 20/04/2017 presso l'area in questione su richiesta per le vie brevi da parte del NOE CC. di Salerno e su incarico del dirigente dell'UOD Genio Civile di Salerno è stato effettuato ulteriore sopralluogo da tecnici di questa UOD durante il quale si è constatato che non sono in atto lavori di escavazione né vi è presenza di mezzi meccanici (escavatore e/o altro), anche perché il comune di Sarno con proprio atto prot. n. 34225 del 18.10.2016 "ha invitato e diffidato i titolari dell'atto concessorio dal dare inizio ai lavori sull'area in questione;
 - che sul fronte della parete prospiciente il piazzale dell'area oggetto degli accertamenti risultano realizzate delle gradonature mediante opportune escavazioni;
 - che sul piazzale sono presenti modesti quantitativi di massi lapidei nonché materiali di granulometria sottile provenienti dalle attività di escavazioni per la realizzazione delle citate gradonature;
 - che per tali attività risulta essere stato rilasciato il detto "Permesso di costruire" n. 1254 del 13.05.2008 rilasciato dal comune di Sarno per la realizzazione di un fabbricato per civili abitazioni e la messa in sicurezza della ex cava Renzullo. Successivamente il comune di Sarno ha rilasciato "Permesso a costruire" in variante e sanatoria n.1582 del 10.11.2011 relativo ad alcune variazioni rispetto al precedente permesso a costruire n.1254;
 - che dalla verifica degli atti d'Ufficio, ed in particolare di quelli del sopralluogo svolto in data 04.12.2013 di cui alla documentazione fotografica allegata al verbale del citato sopralluogo, si evidenzia una modifica dello stato dei luoghi consistente nella mancanza di parte dei materiali lapidei provenienti dalle attività di escavazione per la realizzazione delle gradonature visibile nella suddetta documentazione fotografica;
 - che al fine di una esatta valutazione delle attività poste in essere dalla ditta COEDIL PAVI, in qualità di ditta esecutrice dei lavori, si rende necessario acquisire la seguente documentazione da presentare alla U.O.D. 13 Genio Civile di Salerno entro gg. 20 dalla data del presente:
 1. Perizia giurata, da parte di tecnico abilitato, sulle attività svolte nell'area di accertamento ed in particolare sui quantitativi dei materiali ritenuti rifiuti e di quelli di seconda categoria;
 2. Documentazione attestante la qualità e destinazione dei materiali di cui al punto precedente (Certificazione caratterizzazione materiali, Formulario rifiuti e Documento di Trasporto);
 3. Copia degli atti tecnici amministrativi relativi al "Permesso a costruire" in variante e sanatoria n. 1582 del 10.11.2011;
 - che dal raffronto fra quanto accertato nel sopralluogo del 04/12/2013 e quello, ultimo, del 20/04/2017 il materiale attualmente presente è nettamente inferiore, quanto mancante è stato allontanato dal sito di produzione senza la prescritta autorizzazione il che costituisce esercizio di cava in assenza della necessaria autorizzazione;

VISTO:

Le LL.RR.n.54/85; n.17/95

DPRn.128/59

ordinanza n.11 del 09/06/2006 del Commissario ad Acta per l'approvazione del PRAE CAMPANIA;
la Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Responsabile del Procedimento acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 28/04/2017, prot n.398

la Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Dirigente dell'U.O.D. acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 28/04/2017, prot n..397

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. Arch. Pietro MARGIOTTA delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

Alla ditta COEDIL PAVI s.r.l. con sede legale nella zona industriale Fosso Imperatore lotto 15 Nocera Inferiore la sospensione dei lavori per esercizio di attività di cava in assenza della prescritta autorizzazione poiché parte del materiale movimentato è stato allontanato dal sito di produzione giacché il quantitativo del materiale presente all'atto del sopralluogo del 20/04/2017 è nettamente inferiore al quantitativo risultante dalle foto allegate al verbale del 04.12.2013;

DISPONE:

che il presente venga inviato per via telematica:

- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (53,08,00,00);
- alla U.O.D. Gestione tecnica amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia (53 08 07 00);
- alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno (52.06.19.00);
- al Settore Stampa, Documentazione e BURC – per la pubblicazione;

e successivamente in formato PEC:

- in al Comune di **Sarno** protocollo.generale@pec.comune.sarno.sa.it per la pubblicazione all'Albo Pretorio, all'U.T.C;
- al Comune di **Nocera Inferiore** protocollo@pec.comune.nocera-inferiore.sa.it per la notifica al rappresentante legale della ditta COEDIL PAVI s.r.l. con sede legale nella zona industriale Fosso Imperatore lotto 15;
- al Coord. Provinciale Corpo Forestale dello Stato di **Salerno** PEC:cp.salerno@pec.corpoforestale.it;
- al Corpo Forestale dello Stato, Comando Staz. di **Sarno** PEC: cs.sarno@pec.corpoforestale.it;
- all'Amministrazione Provinciale di **Salerno** PEC:archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it;
- alla Procura della Repubblica c/o Tribunale di **Salerno** pec procura.prot.salerno@giustiziacert.it;.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente nel termine di 60 gg. dalla notifica oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica.

**IL DIRIGENTE DEL'U.O.D.
(Biagio Franza)**